

RICOSTRUZIONE: STRUTTURA MISSIONE INCONTRA ORDINI PROFESSIONALI

26 Febbraio 2011

L'AQUILA - Una soluzione condivisa per le criticità legate al recupero degli edifici gravemente danneggiati dal sisma classificati "E", alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

Questo l'argomento al centro dell'incontro che si è tenuto ieri, presso l'Aula Magna della caserma della Guardia di Finanza a Coppito, tra la Struttura Tecnica di Missione (Stm), coordinata da Gaetano Fontana, e i professionisti impegnati nel difficile processo di ricostruzione dell'Aquila.

Gli ultimi provvedimenti emanati dal Commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi, sono stati il tema del dibattito, in particolare, ci si è concentrati sul risparmio energetico, sull'adeguamento degli impianti nelle case danneggiate (decreto 44) e sulle modalità di acquisto o ricostruzione di un'abitazione equivalente a quella principale distrutta dal sisma (decreto 43).

È stato, inoltre, illustrato lo schema di contratto tipo che i privati possono stipulare con le ditte: uno strumento, previsto dalle nuove Linee Guida antimafia, utile a garantire tempi e costi certi per la ricostruzione degli edifici.

Le domande più frequenti rivolte dai professionisti agli ingegneri della Stm hanno riguardato soprattutto la richiesta di chiarimenti sulla valutazione del limite di convenienza economica, sulla sostituzione edilizia e il miglioramento sismico.